

ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta ricevuta.

COTTAFI. L'onorevole sottosegretario ha compreso perfettamente la portata della mia interrogazione, che era quella di chiarire un articolo del regolamento, il quale, a prima vista, sembrava completamente proibitivo circa i sussidi da darsi al servizio automobilistico per i viaggiatori. Come il sottosegretario sa, in generale, quando s'impiantano questi servizi che aumentano con tanta utilità le comunicazioni fra paese e paese, non sono mai i servizi per le merci che danno l'avviamento all'esercizio, e che danno qualche reddito. Sono sempre i servizi per viaggiatori. Le stesse ferrovie, nei primi anni del loro esercizio, danno proporzionalmente un reddito più considerevole per i viaggiatori che per le merci.

Queste s'incamminano dopo e prendono quella via nella quale trovano maggior prontezza di trasporto ed una maggiore estensione del traffico.

Ora nel caso attuale la lettera del regolamento sembrava che escludesse che gli automobili, i quali fossero unicamente per viaggiatori, potessero fruire del viaggio di sussidio governativo per la rispettiva categoria.

Ciò aveva molto impressionato, anche perchè con una legge molto recente, opportunamente proposta dal ministro dei lavori pubblici, e del quale fui relatore, la Camera aveva votato uno stanziamento di 500 mila lire per incoraggiare i servizi automobilistici di trasporto e di comunicazioni senza rotaie.

Ora le dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato mi appaiono completamente, perchè non vi può essere nessuna società, nessun comune, nessuna pubblica amministrazione che impianti un servizio automobilistico per viaggiatori escludendo dal servizio stesso il trasporto delle valigie, del bagaglio personale indispensabile a ciascun viaggiatore.

Conseguentemente, dal momento che per servizio automobilistico per viaggiatori si intenderà servizio per viaggiatori con semplice bagaglio personale, vuol dire che non è affatto escluso che automobili i quali trasportano semplicemente viaggiatori e bagagli sieno sussidiati. La lettera del regolamento ingenerava molta confusione. Ora si ha la certezza che ci sarà un reparto sussidiato per viaggiatori e bagaglio personale, un altro per viaggiatori e pacchi agricoli, che formano dunque secondo le dichiarazioni

dell'onorevole sottosegretario di Stato, speciali categorie.

Ciò premesso io non ho che a dichiararmi soddisfatto, raccomandando che a questo servizio venga data la maggiore estensione possibile, perchè specialmente nelle provincie che hanno una parte di pianura ed una di montagna i servizi pubblici per mezzo di automobili sono destinati a surrogare le antiche secolari diligenze, le quali sono causa spesso di disgrazie e spesso di malcontento e di disagio e non corrispondono alle moderne esigenze. E se si riflette che tali diligenze con un sussidio dello Stato per soli viaggiatori e per piccolo bagaglio, quantunque in condizioni spesso orribili, riescono a mantenersi in vita, si ammetterà che tanto più potranno riuscirvi gli automobili, quando sieno sussidiati dallo Stato, accrescendo così le pubbliche comunicazioni. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Questa interrogazione è esaurita.

Segue quella dell'onorevole De Seta al ministro della guerra « per sapere se egli intenda ripresentare il disegno di legge Ottolenghi (n. 310) relativo alla modificazione dell'articolo 67 della legge sulle pensioni civili e militari (testo unico approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70) ».

Ma non essendo presente l'onorevole De Seta, questa interrogazione s'intende ritirata.

### Svolgimento di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno.

Passeremo ora allo svolgimento di una proposta di legge del deputato Larizza « per trasferimento della sede della pretura del mandamento di Staiti a Brancaleone Marina ».

Si dia lettura della proposta di legge.

PAVIA, segretario, legge:

Art. 1.

La sede della pretura di Staiti è trasferita a Brancaleone Marina.

Art. 2.

La presente legge andrà in vigore col 1° marzo 1905.

PRESIDENTE. L'onorevole Larizza ha facoltà di svolgere questa proposta di legge.

LARIZZA. La proposta di legge che io